

LEGA PRO. Da cinque anni nei professionisti i gardesani si sono sempre migliorati

Feralpi Salò, rialzo continuo

«Vogliamo crescere ancora»

Domani la sfida play-off a Vercelli

«Non abbiamo nulla da perdere»

Sergio Zanca

Domani sera la Feralpi Salò entrerà nello stadio «Silvio Piola» con l'obiettivo di impegnare severamente la Pro Vercelli e, magari, di sgambettarla di nuovo. In campionato i gardesani sono stati gli unici a batterla. È capitato il 26 gennaio, al «Lino Turina». Gol decisivo di Luca Miracoli, con un sinistro da fuori area. Servito da Tantardini, e aiutato da un movimento di Zampanò che, scattando verso l'area, si è portato via un paio di avversari, il centravanti ha sparato da 20 metri, sorprendendo il portiere piemontese Russo.

Nell'andata, il 22 settembre, la Pro aveva segnato con Mar-

chi e Greco. Pensando di avercela ormai fatta, si è tirata indietro nel tentativo di amministrare la manovra. Senonché Marsura ha azzeccato un paio di conclusioni, prima insaccando da distanza ravvicinata, su appoggio di Miracoli e velo di Veratti, poi beffando Russo da 25 metri, con un destro che ha assunto una traiettoria strana. Il finale: 2-2.

LA FERALPI SALÒ è stata anche l'unica a rifilare ai piemontesi tre reti nell'arco delle due gare, non solo a vincere. Un'impresa da sottolineare, considerata la solidità del reparto difensivo avversario, che ha subito solo 16 gol (5 in casa e 11 fuori). Marsura e Miracoli hanno messo in difficoltà una corazzata



Alex Pinardi, 33 anni, in azione nella gara di campionato a Vercelli

zata che è riuscita a insidiare fino all'ultimo la capolista Virtus Entella, promossa in serie B con una sola lunghezza di vantaggio. Chissà che il tandem delle meraviglie non ripeta le prodezze, collocando la ciliegina su una splendida stagione, condotta su livelli scintillanti, vista la rosa giovanissima, tutta da assemblare.

«Da cinque anni siamo nel mondo dei professionisti - commenta soddisfatto il direttore sportivo Eugenio Olli -, ed è la terza volta che partecipiamo ai play-off. Un risultato straordinario. C'è chi non ci è mai riuscito».

Già, un cammino in progressiva crescita. Nel 2010, alla prima partecipazione nel campionato di C2, i gardesani - sono entrati negli spareggi promozione, eliminati in semifinale dal Legnano di Beppe Scienza. Nel 2011 la fantastica promozione, liquidando nella finalissima la Pro Patria del bresciano Matteo Serafini. Dopo le due consecutive salvezze in C1, nel frattempo diventata Prima Divisione, ecco la soddisfazione attuale.

«Siamo rimasti a lungo fuori dai nove - rammenta Olli -. Sembrava non potessimo arrivarci. Invece, con quattro vittorie

Il notiziario

TUTTI A DISPOSIZIONE
Tutti abili e arruolati. Dopo avere scontato il turno di squalifica domenica a Reggio Emilia, nell'ultima di campionato, capitano Leonarduzzi, Bracaletti e Zerbo sono tornati a disposizione di Scienza. L'unico a segnare il passo è il difensore Corrado, angustiato da guai muscolari. Il centrocampista Zampa ha recuperato rapidamente da un attacco febbrile. Per la gara di Vercelli l'allenatore sembra intenzionato a schierare la formazione base, col modulo consueto: il 4-3-3. Stamattina conferenza stampa di Scienza nella sala stampa dello stadio «Turina» a Salò, poi partenza in pullman per Novarello, dove nel pomeriggio è programmata la rifinitura. Ritiro in un albergo di Novara. L'incontro al «Silvio Piola» si disputerà domani sera alle ore 21. In caso di parità, supplementari ed eventuali rigori.

rie nelle ultime cinque partite, abbiamo completato la rincorsa. Alla lunga, nel calcio, quello che prendi è sempre meritato, frutto dell'impegno di società, staff tecnico e calciatori. Abbiamo raggiunto il traguardo che ci eravamo prefissi. Più di così...».

«La sentenza della Corte di giustizia federale, che ha restituito un punto al Como, ponendoci al 9° posto, anziché all'8°, non cambia la sostanza della nostra storica, fantastica stagione - rimarca il presidente Giuseppe Pasini -. Se poi riusciremo a superare di nuovo la Pro Vercelli, vorrà dire che continueremo a sognare. Mi auguro che il designatore mandi una terna arbitrare all'altezza, visto il clima caldo. In ogni caso la Pro Vercelli ha tutto da perdere, noi scenderemo in campo a testa alta, per nulla intorpiditi, nè intenzionati a finire come i vasi di cocchio».

«Nel corso della settimana abbiamo sgobbato con la consueta serenità - dichiara il centrocampista Andrea Bracaletti -. Siamo la squadra con meno pressione addosso, dobbiamo solo giocare a calcio e divertirci. È il momento di goderci il lavoro svolto finora». ●